

Lucania

Film

Festival

# RASSEGNA STAMPA

## 27a Lucania Film Festival - 2026

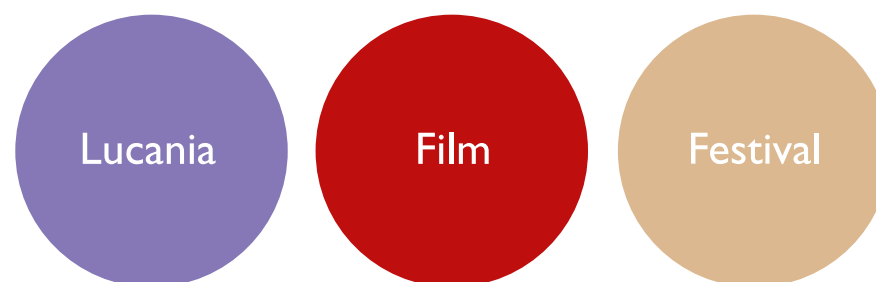


[www.lucaniafilmfestival.it](http://www.lucaniafilmfestival.it)

✉ [lucaniafilmfestival.artoffice@gmail.com](mailto:lucaniafilmfestival.artoffice@gmail.com)

☎ 3771967227





## 27a Lucania Film Festival - 2026

### Agenzie di stampa:

- [ANSA \(Nazionale\)](#);
- [Adnkronos](#);
- [Askanews](#) (intervista a Marco Tullio Giordana);
- [Agenzia stampa della Giunta regionale](#);
- [Agenzia di stampa della Giunta Regionale \(pezzo conclusivo\)](#).

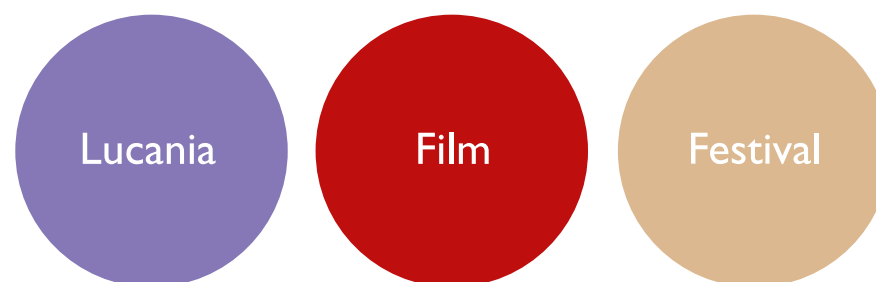
### Riviste settoriali:

- [Coming soon](#);
- [Taxi drivers](#);
- [Sentieri selvaggi](#);
- [Sentieri selvaggi](#) (intervista a Cassigoli);
- [Sentieri selvaggi](#) (report generale);
- [Bad taste](#);
- [Popcorn club](#) (editoriale);
- [Cinema italiano.info](#);
- [Cinemaitaliano.info](#) (elenco vincitori);
- [Cinema.info](#) (programma dettagliato);
- [Cinema.info](#) (film in concorso);
- [Cinema Basilicata](#).

### Articoli online (sul nazionale e regionale):

- [Corriere della Sera](#);
- [Il Sole 24 Ore](#);
- [Fanpage.it](#);
- [Fanpage.it](#) (intervista del Direttore a Mohsen Makhmalbaf);
- [Vanity fair](#) (intervista a Cerlino Fortunato);
- [Il Mattino](#) (intervista a Marco Tullio Giordana);
- [Sky Tg24](#);
- [Popcorn club](#) (editoriale);



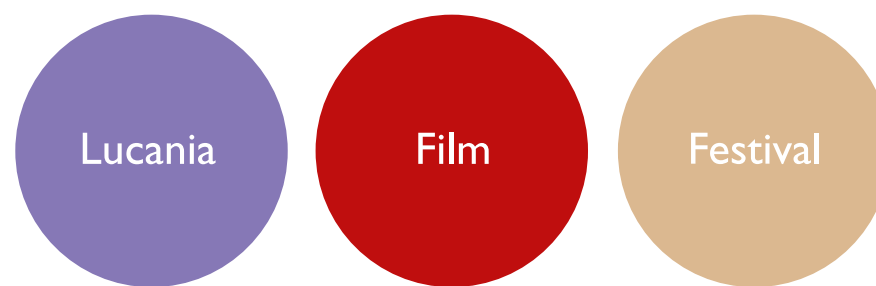


## 27a Lucania Film Festival - 2026

### Articoli online (sul nazionale e regionale):

- [Mescalina](#);
- [Il Sole24 Ore](#) che riprende [Askanews](#);
- [Quotidiano nazionale](#) che riprende [Askanews](#);
- [Amica.it](#) che riprende [Askanews](#);
- [Il Domani d'Italia](#) che riprende [Askanews](#);
- [Lo speciale](#) che riprende [Askanews](#);
- [Dailymotion](#) che riprende [Askanews](#);
- [Il dispaccio](#);
- [Oltre free press](#);
- [Blasting news](#);
- [Gaeta.it](#);
- [Il Mattino di Padova](#);
- [Radio laser](#);
- [TRM](#);
- [Sassilive](#);
- [Pisticci.com](#);
- [Giornale mio](#);
- [Policoro Tv](#);
- [La Siritide](#);
- [Quotidiano del Sud](#);
- [Radio Laser \(secondo articolo\)](#);
- [Basilicata Digital Channel \(video-intervista a Rocco Calandriello\)](#);
- [Basilicata Digital News \(sull'appuntamento di Tolve\)](#);
- [Basilicata Digital News \(secondo pezzo sull'appuntamento di Tolve\)](#); - [Visum News](#);
- [Pisticci.com \(sulla prima serata\)](#);
- [Pisticci.com \(sul concerto all'alba\)](#);
- [Pisticci.com \(programma\)](#);
- [La Siritide \(secondo articolo\)](#);
- [Touch point news](#) che riprende [Adnkronos](#);
- [Oblo.it](#) che riprende [Adnkronos](#);
- [Zazoom](#) che riprende [Fanpage.it](#);





## 27a Lucania Film Festival - 2026

### Articoli online (sul nazionale e regionale):

- [Radio laser \(intervista-video a Fabio Morici\);](#)
- [La Siritide \(intervista-video a Marco Tullio Giordana\);](#)
- [Pisticci.com \(sulla seconda giornata di festival\);](#)
- [Pisticci.com \(sulla terza giornata di festival\);](#)
- [Pisticci.com \(sulla quarta giornata di festival\);](#)
- [Oltre free press \(pezzo conclusivo\);](#)
- [Policoro Tv \(pezzo conclusivo\);](#)
- [Radio laser \(pezzo conclusivo\);](#)
- [Sassilive \(pezzo conclusivo\);](#)
- [Pisticci.com \(report ultima serata\);](#)
- [Pisticci.com \(pezzo conclusivo\);](#)
- [Giornale mio \(pezzo conclusivo\);](#)
- [Basilicata Digital News \(intervista a Fortunato Cerlino\);](#)
- [La Siritide \(intervista a Marco Tullio Giordana\);](#)
- [Zazoom che riprende Amica.it;](#)
- [Eventi.news che riprende Corriere della Sera;](#)
- [Emme press.](#)



Lucania

Film

Festival

## 27a Lucania Film Festival - 2026

**adnkronos**

ULTIM'ORA

CARBURANTI IRAN GUERRA UCRAINA RUSSIA SIGFRIDO RANUCCO

[Home](#) [Spettacoli](#)

# Lucania Film Festival 2026, tra Mediterraneo, geopolitica e nuovi linguaggi: una 27esima edizione nel segno del “Senso di colpa”

Una settimana di cinema, arti performative e dialogo internazionale tra Pisticci, Matera e Tolve: dall'arrivo del Sudario dei bambini palestinesi al Premio universale di San Rocco a Marco Tullio Giordana, fino ai nuovi percorsi dedicati all'accessibilità, ai talenti emergenti e alle visioni geopolitiche che attraversano il Mediterraneo.



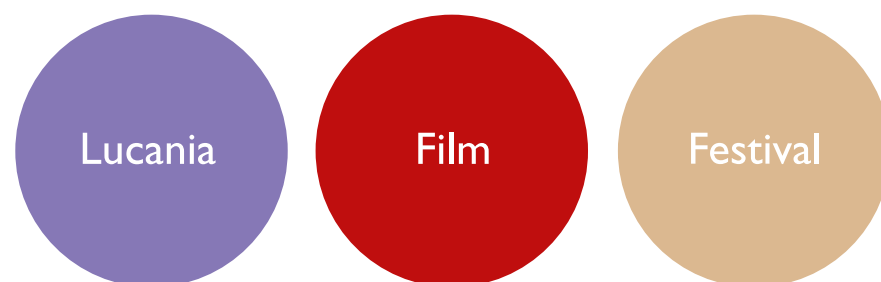
31 Luglio 2026 | 13.25

**Antonella Nesi**

LETTURA: 5 Minuti







## 27a Lucania Film Festival - 2026

**ANSA**<sub>it</sub>

Menu

**Temi caldi**

Nepal Tibet

Giochi del Mediterraneo

Report

**A**<sub>it</sub> / **Cultura** / Cinema

Naviga

# Spazio alle voci degli invisibili, dal 2 al 9 agosto il Lucania Film Festival

A Pisticci il Sudario dei bambini palestinesi e un premio per Marco Tullio Giordana

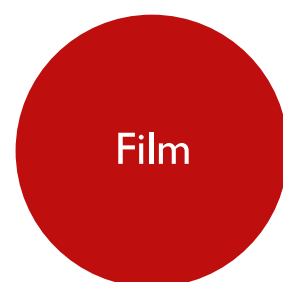
PISTICCI, 13 luglio 2026, 16:27

**Redazione ANSA**

Condividi







27a Lucania Film Festival - 2026

askanews

SPETTACOLO

VIDEONews

## Marco Tullio Giordana: “Non farei film sull’Italia di oggi, non mi piace”

*Premiato al Lucania Film Festival; “I Cento  
Passi”? Entusiama ancora*

AGO 10, 2026

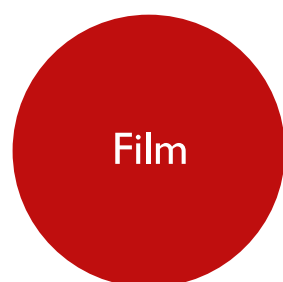
Video



Roma, 10 ago. (askanews) – Marco Tullio

Giordana ospite d’eccezione al 27esimo Lucania  
Film Festival a Pisticci (in provincia di Matera).





## 27a Lucania Film Festival - 2026



**CORRIERE DELLA SERA**

SPETTACOLI



# «Lucania Film Festival», premio a Marco Tullio Giordana e omaggio ai bambini palestinesi



Marco Tullio Giordana

di Redazione Spettacoli

5 agosto 2026



Lucania

Film

Festival

## 27a Lucania Film Festival - 2026

Il Sole  
**24 ORE**

**T** Servizio | Cinema

# Lucania Film Festival, edizione nel segno del «senso di colpa»

31 luglio 2026

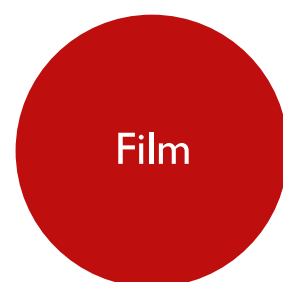


**Dal 2 al 9 agosto torna la kermesse di Pisticci, Matera e Tolve. Premio speciale a Marco Tullio Giordana**

🕒 3' di lettura







## 27a Lucania Film Festival - 2026



Spettacolo  
sky tg24



CINEMA

# Lucania Film Festival 2026: Maria Chiara Giannetta e Marco Tullio Giordana tra gli ospiti

16 lug 2026 - 11:01



I Lucania Film Festival torna dal 2 al 9 agosto 2026 tra Pisticci, Matera e Tolve. La 27<sup>a</sup> edizione esplora il tema del senso di colpa con Maria Chiara Giannetta, Marco Tullio Giordana, Mohsen Makhmalbaf, Alessandro Cassigoli, Marianna e Angela Fontana e Fortunato Cerlino. Tra gli eventi, il Sudario dei bambini palestinesi, il Premio universale di San Rocco creato da Mimmo Paladino, film in concorso, performance nei Sassi, cinema accessibile, incontri professionali



Lucania

Film

Festival

## 27a Lucania Film Festival - 2026

 fanpage.it

ABBONATI



### "Uccidete l'ignoranza, non le persone": l'incredibile vita di Moshen Makhmalbaf, padre del cinema iraniano

16 Agosto 2026 , 10:13

A cura di **Francesco Cancellato**

*È considerato il padre del cinema iraniano moderno e nella sua vita ci sono un tentato regicidio, il carcere, la tortura, l'esilio e la condanna a morte degli ayatollah. E a noi dice: "Il sostegno occidentale all'Iran? Roba buona per Instagram. Ma con Trump non riavremo la libertà".*

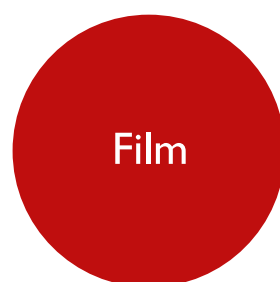
### Dal 2 al 9 agosto al via il Lucania Film Festival: atteso a Pisticci il Sudario dei bambini palestinesi

13 Luglio 2026 , 23:00

A cura di **Giorgia Venturini**

*Nelle città di Pisticci, Matera e Tolve dal 2 al 9 agosto si terranno gli eventi della 27esima edizione del Lucania Film Festival 2026: tra i tanti ospiti anche il nostro direttore di Fanpage.it Francesco Cancellato.*





27a Lucania Film Festival - 2026

VANITY FAIR

ITALIA

ACCEDI



ABBONAMENTI

PEOPLE

SHOW

NEWS

BEAUTY & HE

# Fortunato Cerlino: «*Gomorra - Le origini* mi ha commosso, Don Savastano mi ha lasciato molte domande in sospeso. Il cinema deve creare scandalo di andare contro il gusto dominante»

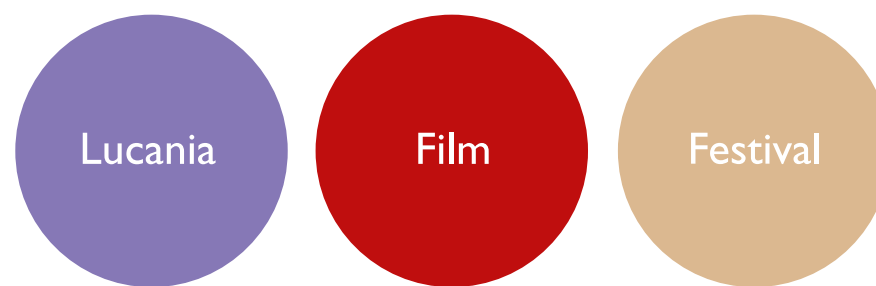
L'attore è stato uno degli ospiti della 27esima edizione del Lucania Film Festival, parlando dei suoi molti nuovi progetti. Primo tra questi: il cortometraggio in lingua calabrese antica ispirato all'*Amleto*

DI EMANUELE BIGI

II AGOSTO 2026







## 27a Lucania Film Festival - 2026

### Servizi presso emittenti radiofoniche e/o televisive:

- servizio di presentazione del cartellone a cura de **La Nuova TV** andato in onda il 25 luglio 2026 durante l'edizione delle ore 19 ([qui al link Youtube](#) dal minuto 17:40);
- intervista al Direttore Rocco Calandriello e presentazione del cartellone durante l'edizione delle ore 12:10 del **GR Basilicata** andata in onda in data 1 agosto 2026 (qui al [Raiplaysound](#) dal minuto 10:00);
- servizio sul concerto all'alba e presentazione del cartellone a cura del **Tgr Basilicata** andato in onda su **Rai 3** durante l'edizione delle ore 19:30 in data 2 agosto 2026 (qui al [link Rainews](#));
- doppia intervista in diretta streaming su **Radio Laser** a Maria Chiara Giannetta e al Direttore artistico Rocco Calandriello, dopo il Talk, in data 5 agosto 2026;
- servizio a cura del **Tgr Basilicata** (sul talk di Giannetta con intervista dal vivo) andato in onda su **Rai 3** durante l'edizione delle ore 14:00 in data 6 agosto 2026 (qui al [link Rainews](#) dal minuto 17:10 circa);
- servizio sugli incontri da Essenza Lucana, sul Secret Program e sulle proiezioni varie con intervista a entrambi i direttori artistici, Rocco Calandriello e Marianna Fontana, a cura del **Tgr Basilicata** andato in onda su **Rai 3** durante l'edizione delle ore 19:30 in data 7 agosto 2026 (qui al [link rainews](#));
- servizio sulla passeggiata de *I cento passi*, il photolab di Potenza Brutale (con intervista) e la presentazione del premio realizzato da Mimmo Paladino, a cura del **Tgr Basilicata** andato in onda su **Rai 3** durante l'edizione delle ore 19:30 in data 8 agosto 2026 (qui al [link rainews](#) dal minuto 10:00 circa);
- servizio *one to one* con Rocco Calandriello per la rubrica "L'intervista" a cura del **Tgr Basilicata** andato in onda su **Rai 3** durante l'edizione delle ore 14 in data 9 agosto 2026 (qui al [link rainews](#)).



## 27a Lucania Film Festival - 2026

### Articoli sul cartaceo

- articolo tratto dal *Quotidiano del Sud* uscito in data 14 luglio 2026;



Martedì 14 luglio 2026  
info@quotidianodelsud.it

Società & Cultura | 21

**LUCANIA FILM FESTIVAL** Esposto il Sudario dei bambini palestinesi: 18.457 vittime

# Il senso di colpa diventa cinema

*Il 2 agosto apertura della rassegna che guarda la realtà e le voci invisibili*

Raccontare la realtà, quella al margine, e dare spazio alle voci degli invisibili per meglio leggere la complessità del presente e anticipare i cambiamenti futuri: questa la vocazione del "Lucania Film Festival" confermata ancor di più dall'imminente 27ma edizione che di nuovo farà di Pisticci una Babilonia internazionale, luogo di incontro e dialogo tra culture, linguaggi e visioni diversi, e che troveranno grazie al cinema una sintesi creativa e inclusiva.

Tema di quest'anno è "Il senso di colpa", un sentimento universale, sia esso intimo o collettivo, che attraverserà l'intero programma, dal cinema alle arti performative, per interrogare il nostro tempo sulle sue responsabilità e contraddizioni. Un'importante novità che porta con sé l'edizione 2026 riguarda la guida della direzione artistica: al timone ci sarà come di consueto Rocco Calandriello, affiancato dalla regista Hana Makhmalbaf e, questa volta, anche dall'attrice Marianna Fontana.

Dopo il percorso delle CinePasseggiate, realizzato con Fai Basilicata, Apt Basilicata, Lucania Film Commission e Slow Food, che ha coinvolto centinaia di partecipanti alla scoperta del territorio nostrano attraverso il cinema, l'anteprima del festival verrà affidata domenica 2 agosto al tradizionale concerto all'alba, alla foce del Cavone sul Mar Ionio, con gli artisti Liron Meyuhas (da Israele) e Arezzo (dall'Iran): un simbolico saluto al Mediterraneo, da sempre perno geografico, culturale e politico per la programmazione della rassegna.

Il 3 agosto, a Matera, sarà presentata la prima assoluta della walking performance "I grandi funerali del Mediterraneo", progetto finanziato dalla Fondazione Anna Lindh nell'ambito della call per Matera Capitale Mediterranea del Dialogo e della Cultura 2026 e con il patrocinio della Città di Matera e della Fondazione Matera-Basilicata 2019: un percorso narrativo nel cuore dei Sassi dedicato ad Hassan Al-Wazzan (detto Leone l'Africano), Sayed Darwish e Samia Yusuf Omar, ed accompagnato dalle performance musicali di Nancy Mounir (dall'Egitto), Reda Zine (dal Marocco) e Rocco Mentissi.

Il 4 agosto si dà il via a un altro momento cruciale di questa edizione, ossia il programma Lff Off International con il Metro Manila Film Festival, accogliendo una delegazione istituzionale e cinematografica delle Filippine. Per l'occasione, a Tolve, verrà proiettato alla presenza dei protagonisti "Tm Perfect", pluripremiato film interpretato da giovani attori con disabilità. La stessa giornata sarà dedicata anche all'International Network Saint Rocco, la prima rete internazionale dei Comuni devoti a San Rocco, simbolicamente proclamato Protettore del cinema, con la partecipazione di autorità civili, religiose e istituzionali; in collaborazione con Associazione musicale e culturale "Francesco Mentissi" - Banda di Tolve e sotto il patrocinio della Città di Tolve.

La kermesse entrerà nel vivo a



Una delle precedenti edizioni del Lucania Film Festival

Pisticci mercoledì 5 agosto con l'inizio di School of Festival, la nuova sezione dedicata al mondo scolastico e incentrata sul programma Cipe; a seguire la presentazione ufficiale del programma che vede un calendario fitto di appuntamenti e ospiti, con la straordinaria partecipazione di 45 registi in competizione, selezionati tra le oltre 3.500 opere visionate per le sezioni internazionali e nazionali.

Ad inaugurare il ciclo di talk sarà l'attrice Maria Chiara Giannetta, in quanto testimonial dell'accessibilità grazie al suo impegno nella serie tv "Blanca". La giornata, infatti, segnerà l'avvio del programma sul tema dell'accessibilità al mondo dell'audiovisivo con laboratori, audiodescrizioni, visite culturali inclusive e attività dedicate alle persone cieche e ipovedenti.

Tra gli eventi speciali figurano la proiezione di "Persepolis", presentata con ospiti iraniani e in una versione audiodescritta promossa da Artis per persone con disabilità visiva, e a seguire il reading dell'attrice italo-palestinese, Dalal Suleiman, accompagnata dalla musicista egiziana, Nancy Mounir. Gli incontri dei giorni successivi vedranno come protagonisti, tra gli altri, il regista Alessandro Cassigoli, il regista algerino Karim Traïda, l'attore Fortunato Cerlino e il cineasta Marco Tullio Giordana, che da tempo si sottrae a red carpet, interviste e mondanità.

Il 6 agosto si aprirà il nuovo ciclo di incontri professionali delle

Matinée lucane, workshop dedicati al dialogo tra cinema, università e impresa, ospitati nella prestigiosa cornice di Essenza - Museo d'Impresa Amaro Lucano 1894. In questa sede verrà presentata la prima edizione del Premio nazionale per le tesi di laurea sul cinema nel Mezzogiorno, promosso in collaborazione con le Film Commission di Basilicata, Puglia, Campania e Calabria e con le Università degli Studi della Basilicata, di Salerno, del Salento e della Calabria. Le Matinée, inoltre, ospiteranno altri incontri professionali come quello rivolto alle politiche di sviluppo del settore audiovisivo, con la partecipazione del Ministero della Cultura e di Bruno Zambardino, responsabile nazionale del programma Creative Europe Media per i progetti Cipe, insieme a rappresentanti delle istituzioni scolastiche.

Altro importante ritorno sarà il Secret Program, sezione durante la quale due film stranieri (in anteprima europea) selezionati dal noto cineasta iraniano, Mohsen Makhmalbaf, verranno svelati soltanto al momento della proiezione, in presenza degli stessi registi.

Nella giornata del 7 agosto si svolgerà il confronto internazionale riguardo al tema del "Senso di colpa" con registi, giornalisti e intellettuali italiani e stranieri: a moderare l'incontro sarà Francesco Cancellato, Direttore del giornale online "Fanpage.it"; quest'ultimo presenterà, nell'ambito del Book corner, anche il suo ultimo libro, dal titolo "Il Nemico dentro", sul caso Paragon di cui l'autore stesso è stato vittima.

È in questo contesto che farà il suo arrivo, dopo un lungo pellegrinaggio tra Nord e Sud Italia, il Sudario dei bambini palestinesi: un telo bianco di 25 metri con impressi i nomi di 18.457 giovani vittime, che diventerà simbolo di dolore, memoria e richiesta di pace; un'iniziativa realizzata in collaborazione con il collettivo Carina per la Pace - della quale il Lff

è l'unico festival in cui il Sudario fa tappa - per trasformare lo spazio pubblico in un luogo di riflessione e partecipazione.

Altro evento tra i più attesi di questa edizione, nella giornata dell'8 agosto, è sicuramente il forum produttivo tra Italia, Filippine e Algeria, nonché la consegna del Premio universale San Rocco - Protettore del cinema al regista Marco Tullio Giordana (di cui verrà proiettata anche la pellicola capolavoro "I Cento Passi"). Il premio, opera originale del Maestro Mimmo Paladino e da quest'ultimo consegnato, rappresenta un riconoscimento unico al mondo, promosso dalla comunità internazionale di San Rocco, che unisce città italiane ed estere nel nome del Santo patrono.

Il Lucania Film Festival 2026 si concluderà domenica 9 agosto con grandi eventi performativi e musicali, tra cui lo spazio riservato alla Mediterranean Youth Orchestra, che accoglie 14 musicisti dal progetto Sound Passages di Lampedusa e il suggestivo rito collettivo, I grandi funerali dei Calanchi, dedicato a Pier Paolo Pasolini: una grande azione teatrale e musicale accompagnata dalla storica banda di Tolve e da alcune delle più autorevoli voci del cinema e del teatro italiano, tra cui la co-direttrice artistica Marianna Fontana.

«I festival devono continuare a raccontare il mondo anticipando i cambiamenti geopolitici - spiega il Direttore artistico, Rocco Calandriello - perché sanno cogliere i segnali che arrivano dai margini del mondo, dai luoghi e dalle persone che troppo spesso restano invisibili. Basterebbe frequentare il Lucania Film Festival e attraversarne l'offerta cinematografica e culturale, che non è composta da semplici spettacoli o eventi, ma da visioni e linguaggi in dialogo tra loro, per leggere ciò che potrebbe accadere nei prossimi anni e comprendere ciò che sta accadendo oggi.

Questo è possibile grazie ad autori e autrici che, con il loro lavoro e talvolta mettendo a rischio la propria libertà o la propria vita, continuano a raccontare la realtà senza compromessi, e scelgono il Lucania Film Festival per farlo (quest'anno saranno presenti in numero straordinario).

## Prosegue l'iniziativa della Regione per ricordare l'artista che il 17 sarà a Paterno Domani a Brienza l'omaggio a Pino Mango



Dopo le tappe di Spinoso e Marsico Nuovo, il progetto promosso dal Consiglio regionale della Basilicata prosegue nelle aree interne con il recital dedicato al cantautore lucano, valorizzando la sua eredità artistica e il territorio attraverso la musica. Prosegue il percorso "Un omaggio a Mango", il progetto promosso dal Consiglio regionale della Basilicata che porta musica e cultura nei borghi delle aree interne lucane, celebrando la figura e l'eredità artistica di uno dei più amati cantautori italiani. Dopo il successo delle prime tappe di Spinoso e Marsico Nuovo, l'iniziativa fa ora tappa a Brienza domani in Piazza Guglielmo Marconi alle 20,30 e a Paterno il 17 luglio in Piazza Isabella Morra alle 21,30, continuando un viaggio che unisce memoria, emozioni e valorizzazione del territorio. L'evento nasce con l'obiettivo di rendere omaggio a Mango, artista capace di distinguersi per l'originalità del suo linguaggio musicale,

la profondità dei testi e il forte legame con la Basilicata, trasformando la sua musica in un patrimonio culturale condiviso. Il progetto attraverso il recital ospitato nei centri delle aree interne, intende offrire al pubblico un'esperienza che va oltre il semplice momento musicale, creando occasioni di incontro e riscoperta dei luoghi mediante il linguaggio universale della musica.

Ad accompagnare gli spettatori in questo percorso sarà l'ensemble Graziano Accinni, Gianmarco Natalina e Monica Palese, con la regia di Leonardo Pietrafesa, che proporrà una rilettura intensa e raffinata del repertorio di Mango.

Gli arrangiamenti, curati con sensibilità, metteranno in risalto la ricchezza melodica delle sue composizioni e la forza evocativa dei suoi testi, restituendo al pubblico tutta l'intensità e l'eleganza della sua produzione artistica.

Pino Mango, scomparso l'8 dicembre 2014



27a Lucania Film Festival - 2026

Articoli sul cartaceo

- articolo tratto da *La Nuova del Sud* uscito in data 17 luglio 2026;

Cultura • Spettacoli

LA NUOVA  
del Sud

Venerdì 17 luglio 2026

17



**“Variazioni di Aurora”: tre concerti a Potenza, Avigliano e Pietragalla**

POTENZA - La Fondazione Accademia Ducale - Centro Studi Musicali presenta “Variazioni di Aurora”, rassegna concertistica che celebra la figura di Aurora Sanseverino nel tricentenario della scomparsa. Il cartellone prevede tre appuntamenti, tutti affidati alla pianista Sara Moro. Si parte oggi alle 17 al Polo Bibliotecario di Potenza. Domani appuntamento alle 19 nel Chiostro del Comune di Avigliano e domenica alle 20 al Palazzo Ducale di Pietragalla. Il programma musicale affiancherà capolavori di Beethoven, Chopin e Kahn alla prima esecuzione assoluta di “Misteri della primavera” di Vincenzo Buttino. Il brano è l’opera vincitrice del Concorso Internazionale di Composizione “Aurora Sanseverino” promosso dalla stessa Fondazione.



PISTICCI - Raccontare la realtà marginale e dare spazio alle voci degli invisibili per anticipare i cambiamenti futuri: questa la vocazione del Lucania Film Festival, confermata dalla 27ª edizione che trasformerà Pisticci in un luogo di incontro tra culture diverse. Il tema del 2026 è “Il senso di colpa”, sentimento intimo o collettivo che attraverserà il programma cinematografico e performativo. Al timone della direzione artistica ci sarà Rocco Calandriello, affiancato dalla regista Hana Makhmalbaf e dall’attrice Marianna Fontana. Il ricco cartellone della kermesse prende il via domenica 2 agosto, dopo le tradizionali CinePassaggiate sul territorio, con il concerto all'alba alla foce del Cavone sul Mar Ionio, dove gli artisti Liron Meyuhas dall'Israele e Arezoo dall'Iran offrono un simbolico saluto musicale al Mediterraneo. Il giorno successivo, la programmazione si sposta a Matera con la prima assoluta della walking performance “I

## Una Babilonia internazionale Il Lucania Film Festival torna per dare voce agli “invisibili”

A Pisticci il Sudario dei bambini palestinesi e un premio per Tullio Giordana

pubblico può incontrare maestri del cinema come Alessandro Cassigoli, Karim Traida, Fortunato Cerlino e Marco Tullio Giordana. Da giovedì 6 agosto l'Essenza Museo d'Impresa Amaro Lucano ospita le Matinée lucane, workshop professionali focalizzati sulle sinergie tra università e impresa, in cui viene presentato il Premio nazionale per le tesi di laurea sul cinema nel Mezzogiorno e si discute di politiche di sviluppo con il Ministero della Cultura. Nello stesso contesto ritorna il Secret Program curato da Mohsen Makhmalbaf, che rivela al pubblico due film stranieri in anteprima europea solo al momento della proiezione. Il 7 agosto è dedicato al confronto internazionale sul

La locandina dell'edizione 2026 della kermesse



senso di colpa con intellettuali e registi guidati da Francesco Cancellato, direttore di fanpage.it, che presenta anche il suo libro “Il Nemico dentro”. In questa stessa giornata fa tappa a Pisticci il Sudario dei bambini palestinesi, un telo di venticinque metri con impressi i nomi di oltre diciottomila giovani vittime, quale forte simbolo di memoria e pace. Sabato 8 agosto l'attenzione

si sposta sul forum produttivo tra Italia, Filippine e Algeria e sulla consegna del Premio universale San Rocco, opera di Mimmo Paladino, assegnata a Marco Tullio Giordana durante la proiezione del suo capolavoro “I Cento Passi”. Il festival si conclude domenica 9 agosto con le esibizioni della Mediterranean Youth Orchestra, composta da quattordici musicisti provenienti dal progetto Sound Passages di Lampedusa, e con il suggestivo rito collettivo teatrale e musicale “I grandi funerali dei Calanchi”, dedicato a Pier Paolo Pasolini e impreziosito dalla voce della co-direttrice Marianna Fontana. Come sottolinea Rocco Calandriello, il festival ha il dovere di anticipare i mutamenti geopolitici leggendo i segnali dei margini, offrendo non semplici spettacoli ma visioni e linguaggi in costante dialogo.

UFFICIO STAMPA SEMENTE | Chiara Ricci | +39 339 5923443 | [ricci.communication@gmail.com](mailto:ricci.communication@gmail.com)



## 27a Lucania Film Festival - 2026

### Articoli sul cartaceo

- intervista alla co-direttrice Marianna Fontana e presentazione del cartellone, a firma di Carmela Cosentina, uscita su *La Gazzetta del Mezzogiorno* in data 28 luglio 2026;

2807\_GDM\_28072026 040000\_46.pdf - Nazionale - Stampato da: chiriatti - 27/07/2026 18:59:28

#### 46 | CULTURA&SPETTACOLI

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Martedì 28 luglio 2026



IDOLI Solfrizzi e Sornaio

#### TARANTO, ROTONDA DEL LUNGOMARE L'Orfeo Summer Festival chiude con gli Oesais

■ Il «Ciao Ciao Tour 2026» degli Oesais, l'irresistibile duo «britpop» formato da Emilio Solfrizzi e Antonio Sornaio fa tappa stasera a Taranto (Rotonda del Lungomare, ore 21) per l'ultimo appuntamento dell'Orfeo Summer Festival & Ultrasuoni Music Fest 2026. Il tour degli Oesais è promosso da Bass Culture. Un fenomeno di culto quello del duo che grazie a Gennaro Nunziante trasforma in chiave moliseta l'epopea britpop degli Oasis. Con il loro mix di comicità, musica e irresistibile identità territoriale, «Toti e Tata» sono entrati nell'immaginario collettivo di intere generazioni. *B.C.*



CUORE PARTENOPEO Gigi Finizio

#### NEL FOSSATO DEL CASTELLO, ORE 21.30 Barletta accoglie Gigi Finizio

■ Gigi Finizio questa sera alle 21.30 sarà a Barletta nel Fossato del Castello per l'unica tappa pugliese del «Solo tu... Tour 2026». «Non vedo l'ora di vivere questo concerto assieme a voi» ha postato su Facebook l'artista napoletano che proporrà i suoi classici brani e le nuove produzioni, alternando l'intensità vocale ad una atmosfera intima e calorosa, elementi chiave nel live di Finizio. Un viaggio che unisce il pubblico di tutte le età organizzato da AD-One Concerti di Cerignola. Biglietti su Ticketone. *F.T.*

# Lucania Film Festival Uno sguardo sul futuro

La 27esima edizione dal 2 al 9 agosto in Basilicata  
Premio San Rocco al regista Marco Tullio Giordana

di CARMELA COSENTINO

Una kermesse anche quest'anno con un calendario ricco di appuntamenti, tra talk, proiezioni, il Secret Program, la consegna del Premio universale San Rocco, realizzato da Mimmo Paladino al regista Marco Tullio Giordana, e l'esibizione della Mediterranean Youth Orchestra che accoglie 14 musicisti dal progetto Sound Passages di Lampedusa. Parliamo del Lucania Film Festival - 27esima edizione, organizzato dall'associazione Allelammie, in programma dal 2 al 9 agosto a Pisticci, Matera e Tolve, con la direzione artistica di Rocco Calandriello, affiancato dalla regista Hana Makhmalbaf. E dall'attrice Marianna Fontana. «È veramente un grande piacere, un onore avere questo incarico - racconta quest'ultima - Con Rocco Calandriello abbiamo parlato di cosa lui porta avanti da diversi anni. Io ho le sue stesse idee, nel senso che mi piace un certo tipo di cinema. Queste sono state le basi, e da qui abbiamo scelto con cura tutti gli ospiti di questa edizione».

Ne cita alcuni: l'attrice Maria Chiara Giannetta, il regista Alessandro Cassigoli, l'attore

Fortunato Cerlino. E il regista Marco Tullio Giordana che quest'anno riceverà il premio realizzato da Mimmo Paladino. «Abbiamo pensato al regista Giordana - spiega la co-direttrice artistica - perché è un artista rivoluzionario non solo nel cinema. Nel teatro e nella letteratura».

Il filo conduttore del festival è «Il Senso di colpa». «È un tema che ha pensato Rocco Calandriello, non scontato, universale che lega la cultura e l'arte ed è un motore per alcuni sentimenti. Insomma per quello che sta succedendo nel mondo, il senso di colpa tocca un po' tutti noi». Su questa tematica è stato costruito il programma della

kermesse che comprende anche le proiezioni dei film in concorso. «Il livello è molto alto - sottolinea Fontana - ci saranno belle sorprese. Poi c'è anche il Secret Program che cura il regista iraniano, Mohsen Makhmalbaf, con proiezioni speciali ogni sera. Insomma sarà un'edizione ricca e interessante. Non vedo l'ora di viverla da spettatrice, non solo da parte attiva». L'attrice Marianna Fontana parteciperà al suggestivo rito collettivo «I grandi funerali dei Calanchi», dedicato a Pier Paolo Pasolini: una grande azione teatrale e

musicale accompagnata dalla storica banda di Tolve e da alcune delle più autorevoli voci del cinema e del teatro italiano.

Tra gli appuntamenti del LFF: il concerto all'alba (il 2 agosto) alla foce del Cavone sul Mar Ionio, con gli artisti Liron Meyuhas (da Israele) e Arezoo (dall'Iran) la presentazione a Matera il 3 agosto della walking performance «I grandi funerali del Mediterraneo». Il 4 si darà il via al programma LFF OFF International con il Metro Manila Film Festival e per l'occasione a Tolve, sarà proiettato «I'm Perfect». Il 5 agosto la scena si sposta a Pisticci. La giornata segnerà l'avvio del programma sul tema dell'accessibilità al mondo dell'audiovisivo con laboratori e audio descrizioni. Tra gli eventi speciali, la proiezione di «Persepolis» in una versione audiodescritta promossa da Artis e a seguire il reading dell'attrice italo-palestinese, Dalal Suleiman, accompagnata dalla musicista egiziana Nancy Mounir. Ospite del 7 sarà Francesco Cancellato, direttore del giornale online Pampage.it, che presenterà il suo ultimo libro «Il Nemico dentro». Sempre il 7 agosto arriverà a Pisticci il Sudario dei bambini palestinesi, un telo bianco di 25 metri con impressi i nomi di 18.457 giovani vittime, per un'iniziativa realizzata in collaborazione con il collettivo Carinaia per la Pace. Per info [www.lucaniafilmfestival.it](http://www.lucaniafilmfestival.it).

OSPITI  
L'attrice Maria Chiara Giannetta (in foto), Alessandro Cassigoli, Fortunato Cerlino



## Lecce ancora capitale dell'elettronica

«Panorama» alle Cave del Duca

Tre giorni di musica elettronica, arte, paesaggio e contaminazioni internazionali per trasformare il Salento in punto di riferimento della club culture mondiale. Dal 14 al 16 agosto torna alle Cave del Duca di Lecce Panorama Festival, appuntamento nato in Puglia ma con una vocazione globale. La line-up dell'edizione 2026 riunisce i protagonisti della scena elettronica: tra gli altri Solomun, Peggy Gou, Jamie Jones, Seth Troxler, The Martinez Brothers, Mochakk, PAWSA e molti altri. Tre giornate tra house, techno, minimal e nuove frontiere del clubbing: «Panorama Festival nasce in Puglia, ma fin dall'inizio ha avuto una vocazione internazionale - spiega il direttore artistico Vincent De Robertis - La nostra ambizione è valorizzare il territorio attraverso un progetto culturale capace di attrarre pubblico, artisti e professionisti da tutto il mondo, contribuendo al posizionamento della Puglia tra le destinazioni di riferimento per la musica elettronica e il turismo esperienziale». Un obiettivo che supera la dimensione del semplice evento musicale: «Crediamo che un festival possa essere molto più di un appuntamento musicale continuo - può diventare uno strumento di promozione del territorio, di scambio culturale e crescita economica. Vogliamo continuare a costruire un ponte tra l'identità autentica della Puglia e una comunità internazionale sempre più ampia, portando il nostro territorio al centro della scena globale». Il paesaggio, a partire dai 12 ettari delle Cave del Duca, è parte integrante dell'esperienza, con scenografie site-specific, installazioni luminose. L'edizione 2025 ha registrato oltre 50 mila partecipanti provenienti da più di 40 Paesi. «Il nostro obiettivo è creare esperienze che superino i confini - conclude De Robertis - connettendo artisti e community globali e trasformando ogni evento in un ponte tra le radici locali e il futuro della musica elettronica». Accanto alla programmazione musicale, il festival conferma anche l'impegno sui temi della sostenibilità, dell'inclusione e della responsabilità sociale. Un progetto capace di generare valore culturale, ambientale ed economico per il territorio pugliese. *B.C.*



LOCATION Le Cave



REPERTORIO Morricone, Rota, Piovani

### L'8 agosto a Bisceglie con la Filarmonica Pugliese «Il Sol dell'Alba» celebra il mare e i suoi viaggi

■ Sarà il tramonto di Polignano, nello scenario della celebre Terrazza dei Tuffi, a fare da cornice oggi alle 19.30 all'annuncio dell'edizione 2026 del Sol dell'Alba che quest'anno celebra il Mare e i suoi Viaggi. L'evento, in calendario l'8 agosto al Teatro Mediterraneo di Bisceglie alle 4 del mattino, vedrà esibirsi l'Orchestra Filarmonica Pugliese (80 artisti) che

eseguirà brani di compositori prestigiosi come Morricone, Rota, Piovani. Il programma completo dell'incantevole iniziativa sarà reso noto nel corso dell'odierna anteprima, traducibile in un vero e proprio concerto con ensemble di archi e oboe dell'OPF che daranno vita all'esperienza sensoriale polignanese di Aspettando Sol dell'Alba. «Non volevamo fare

la solita conferenza stampa - dichiarano gli organizzatori - Abbiamo ideato l'evento per unire due momenti astrali e congiungere così due città sulla costa, da sud a nord della Puglia» aggiunge il direttore artistico Giacomo Piepoli. Chi ha già acquistato il biglietto per Bisceglie potrà accedere gratuitamente alla serata polignanese mostrando all'ingresso il ticket. *F.T.*



27a Lucania Film Festival - 2026

Articoli sul cartaceo

- intervista a Marco Tullio Giordana, a firma di Alessandra Farro, tratta da *Il Mattino* (nazionale) uscito in data 10 agosto 2026;

Spettacoli

M

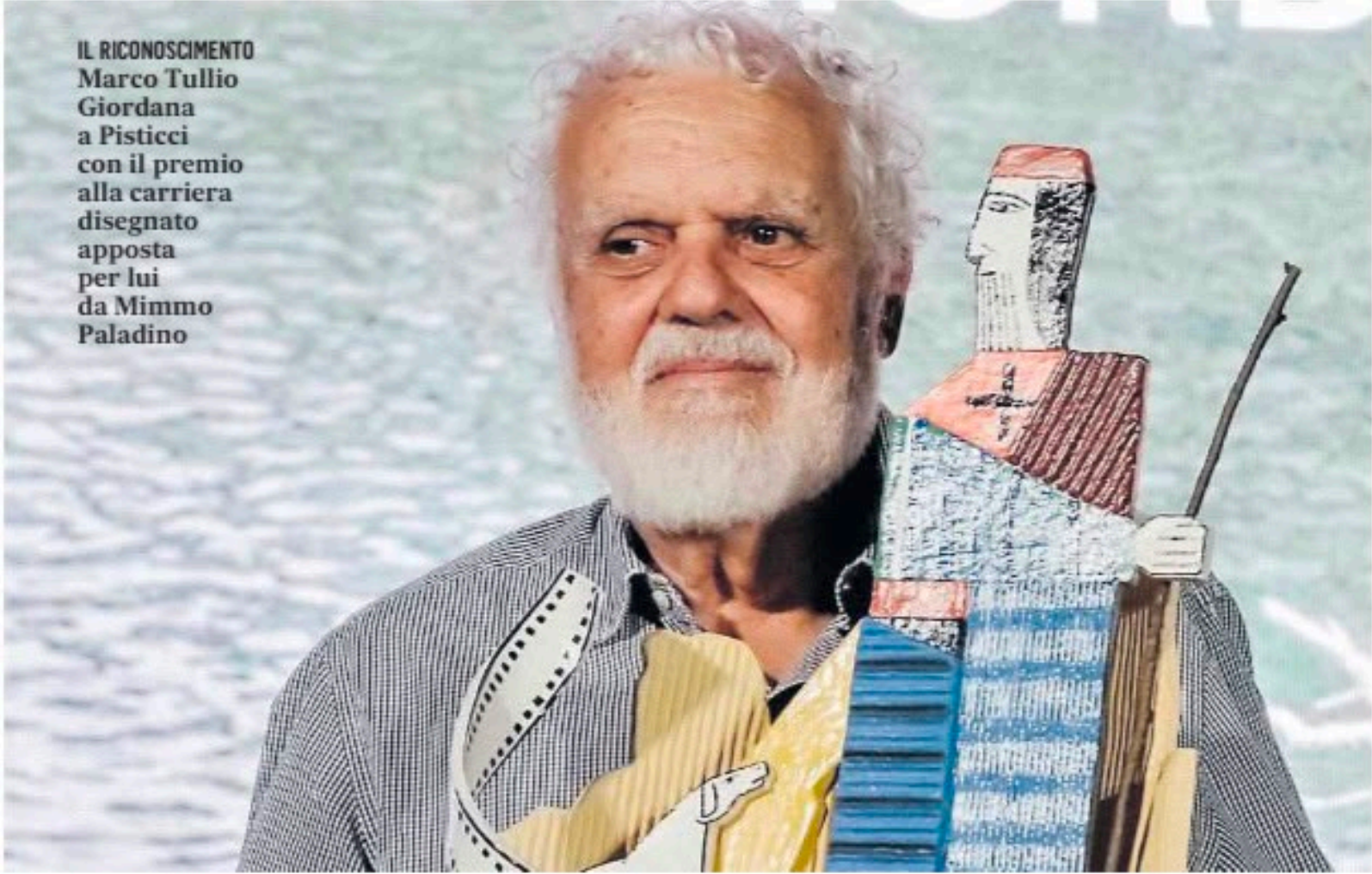
Lunedì 10 Agosto 2026  
ilmattino.it

13

Per il regista un riconoscimento griffato Paladino al «Lucania film festival»: «Finalmente ho una statuetta da sfoggiare davvero»  
«I miei maestri? Bellocchio e Bertolucci, un vero esempio di coraggio, la malattia non gli ha tolto mai la voglia di amare il cinema»

Alessandra Farro

IL RICONOSCIMENTO  
Marco Tullio  
Giordana  
a Pisticci  
con il premio  
alla carriera  
disegnato  
apposta  
per lui  
da Mimmo  
Paladino



Giordana

«I premi alla carriera?  
Mi sento ancora agli inizi»

Una statuetta realizzata ad hoc per il premio alla carriera ritirato a Pisticci al «Lucania film festival» da Marco Tullio Giordana. Una statuetta firmata da Mimmo Paladino, «uno dei nostri artisti più grandi. Finalmente ho un premio da sfoggiare davvero, sia pur non considerandolo come una celebrazione del mio lavoro, perché io mi sento ancora agli inizi del mio percorso nel cinema, non verso la fine», ha commentato il settantaseienne maestro milanese, che prima della cerimonia ha tenuto un incontro con le gemelle Fontana, che ha diretto in «Due soldati».

In 50 anni ha girato 18 film, oltre a quelli che ha firmato come sceneggiatore: ce n'è uno a cui è particolarmente legato, Giordana?

«Proprio «Due soldati», perché è un prodotto piccolo, apparentemente senza ambizioni, con un cast composto da attori napoletani al tempo semiconosciuti e bravissimi, tra cui Antonio Pennarella che purtroppo è scomparso nel 2018. Abbiamo girato quasi interamente a Castel Volturno, in un momento in cui era al culmine del suo degrado. Sono rimasto affezionato a quel luogo, che spero tornerà a splendere come merita. Ho bisogno di tornarci, manco da un po'».

«Pasolini, un delitto italia-

no», «I cento passi», «Romanzo di una strage»: con il suo cinema ha raccontato vicende storiche e politiche controverse dell'Italia, oggi cosa andrebbe raccontato?

«La manipolazione continua ed ossessiva da parte di chi ci governa e di chi vorrebbe fare infor-

mazione, ma la inquina con menzogne funzionali al potere... Non so neanche, in effetti, se sarei capace di raccontarlo, perché è un argomento che mi ripugna ed io, al contrario, vorrei parlare solamente delle cose che amo. Non ho mai fatto un film per propaganda, ma per rivelare verità nascoste».

A chi si ispirava agli inizi?

«Da ragazzo ero innamorato di Bergman, Welles e Kubrick, mentre, tra gli italiani, i miei idoli erano De Sica, Bertolucci e Bellocchio. Con Marco ho lavorato, per ultimo in «La vita accanto», scoprendo un eterno bambino che conserva ancora la capacità di stu-

pirsi ed emozionarsi, esattamente come capita solamente ai grandi artisti, mentre sono pieno di ricordi preziosi che mi legano a Bertolucci, che ho conosciuto quando aveva appena girato «Ultimo tango a Parigi». Il ricordo più bello? Il suo coraggio e la sua dignità durante gli anni della malattia,

che non gli ha tolto la voglia di amare il cinema e le persone. Spero di essere capace di affrontare ogni avversità della vita con la sua stessa forza».

Si dice che il cinema italiano sia in crisi.

«Sono 50 anni che faccio questo lavoro e sono 50 anni che sento dire che il cinema italiano è morto, che non ci sono soldi, né attori né registi capaci, che mancano addirittura le storie, eppure ho sempre continuato a vedere esplodere talenti nuovi, nuovi film, nuovi racconti. Il cinema è lo specchio del Paese, che sta attraversando un momento difficile. Anzi, tutto il mondo sta soffrendo perché - viene voglia di dirlo - siamo nelle mani dei pazzi ed il cinema, come tutto il resto, non può sottrarsi a questo periodo di sofferenza, ma passerà. Io, dal canto mio, sono in piena produzione, ma non posso ancora parlarne, sono molto scaramantico, come il mio popolo preferito, i napoletani».

Qui a Scandicci ha rivisto le gemelle Fontana.

«Due attrici straordinarie. In «Due soldati» Angela era la protagonista e Marianna l'accompagnava sul set e si prestava a fare la controfigura. Avrei voluto tanto poterle far recitare insieme, ma dopo «Inseparabili» di Edoardo De Angelis sarebbe stato difficile reggere il confronto. Quanti napoletani sto citando! Napoli è una città che porto nel cuore al punto che per un periodo ho considerato seriamente la possibilità di trasferirmi, se fossi stato più giovane al tempo, l'avrei fatto, ma ormai sento l'esigenza di allontanarmi dalle metropoli, anche se Napoli continua ad attrarmi: tira fuori talenti tra i più brillanti nel teatro, nel cinema, in ogni arte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UFFICIO STAMPA SEMENTE | Chiara Ricci | +39 339 5923443 | [ricci.communication@gmail.com](mailto:ricci.communication@gmail.com)



## 27a Lucania Film Festival - 2026

## Articoli sul cartaceo

- pezzo conclusivo tratto da *La Nuova del Sud* uscito in data 13 agosto 2026;

  
lanuovatv  
KEEP IN WATCH

-13-

LA NUOVA  
del Sud

Giovedì 13 agosto 2026

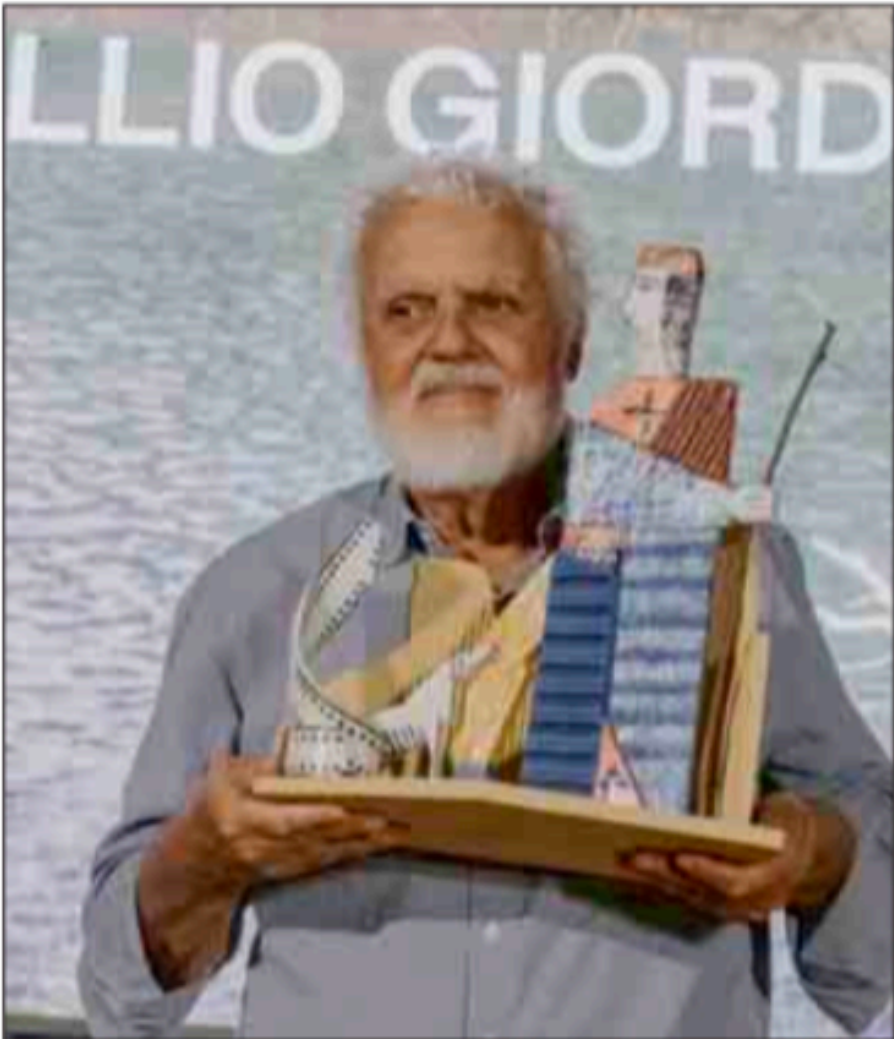
  
lanuovatv  
KEEP IN WATCH

## CULTURA SPETTACOLI



La cerimonia di premiazione a Pisticci

Particolarmente toccante il corteo del Sudario dei bambini palestinesi con i nomi di 18.457 giovani vittime



# Lucania Film Festival 2026

## Cala il sipario sul cinema che scuote le coscienze

PISTICCI - Una edizione "necessaria" la 27esima, appena conclusa, del Lucania Film Festival, appellativo che si è sentito pronunciare, a più riprese e indistintamente, da parte di direzione artistica, pubblico e addetti ai lavori: tutti unanimi nel considerare l'ormai storica kermesse pisticcese punto di riferimento del cinema indipendente, italiano e internazionale, nonché crocevia di culture tra le più disparate che, a livello istituzionale faticano sovente a dialogare, e che qui, invece, trovano il modo di incontrarsi virtuosamente seguendo come unici fari pacificatori quelli dell'arte e dell'umanità. Oltre alle giornate di affluenza record come quella inaugurale con Maria Chiara Giannetta (attrice protagonista della serie tv Blanca e, dunque, ospite ideale per la sezione Cinema ad alta voce) o la serata di chiusura del 9 agosto scorso con l'attore e regista Cerlino Fortunato, tanti sono stati i momenti salienti dell'edizione che ci siamo appena lasciati alle spalle. Complice il tema fil-rouge del festival per intero, il "Senso di colpa", particolarmente toccanti sono stati la presentazione del Sudario delle bambine e dei bambini palestinesi, un telo bianco di 25 metri con impressi i nomi di 18.457 giovani vittime, trasportato con commozione dalla gente tra i vicoli della città bianca; e il rito collettivo dei grandi funerali dei Calanchi, con cui - grazie a performance e reading teatrali, oltre al solenne accompagnamento della storica banda di Tolve diretta da Rocco Mentissi - si è data simbolicamente degna sepoltura a Pier Paolo Pasolini, intellettuale che, in quanto essere umano innanzitutto e ancor più in quanto poeta, non meritava di certo un assassinio così brutale. Senza tralasciare le proiezioni in Sala piccola dei corti in concorso, ormai cifra del Lff, e quelle del Secret Program, durante il quale due film stranieri (in anteprima europea) sono stati selezionati e svelati da Mohsen Makhmalbaf, oppure importanti occasioni di networking a più livelli, istituzionale artistico e umano. Tra quest'ultime va menzionato il forum produttivo fra Italia, Filippine e Algeria, che è culminato nella consegna del Premio universale San Rocco - protettore del cinema al regista de "I Cento Passi", Marco Tullio Giordana; premio alla carriera e opera originale del Maestro Mimmo Paladino, che rappresenta un riconoscimento unico al mondo, promosso dalla comunità internazionale di San Rocco, che unisce città italiane ed estere nel nome del Santo patrono. Altro momento di aggregazione molto emozionante ha riguardato il concerto finale di un collettivo di 14 musicisti provenienti dal progetto laboratoriale Sound Passages di Lampedusa, a testimonianza di quanto l'integrazione e il rispetto della diversità possano essere soltanto fonte di arricchimento. Infine, significative per una progettualità di lungo termine si sono rivelate le Matinée lucane, workshop dedicati al dialogo tra impresa, cinema e università, ospitati nella prestigiosa cornice di Essenza - Museo d'Impresa Amaro Lucano 1894, e dai quali si è costruita la possibilità di esportare i progetti presenti al Lff sia nelle Filippine che in Algeria.



Spazio ora ai vincitori di questa 27esima edizione. Per la Giuria internazionale vengono decretati: "Narmook" di Ghazal Zoghiniya come Miglior corto; "Like friend, like deer" di Malek Eghbali nella sezione Miglior corto d'animazione; "Safoura" di Parviz Rostami come Miglior corto documentaristico; "Spacetime chronicles" di Stefano Bertelli nella sezione Miglior film d'animazione; "Green Desert" di Meliza Luna Venegas per la categoria Miglior docu-film; mentre per la Giuria Spazio Italia il premio come Miglior lungometraggio va a "Per l'amore" di Leandro Ianniello. "Il Lucania Film Festival - racconta la co-direttrice artistica, Marianna Fontana - è stata per me un'esperienza profondamente formativa, soprattutto perché mi ha permesso di vivere il cinema da una prospettiva completamente diversa da quella a cui sono stata abituata. Ho avuto la possibilità di lavorare al fianco di un team di ragazzi straordinari e, in questi ultimi mesi, di confrontarmi con il direttore Rocco Calandriello, condividendo idee, visioni e riflessioni, e al quale sono davvero molto grata. Ho scelto di partecipare a questo pro-

getto perché l'etica del festival va oltre i film e gli ospiti, abbraccia tematiche universali, profonde e, purtroppo, ancora estremamente attuali. Non a caso, il filo conduttore di questa edizione è stato il desiderio di raccontare storie capaci di superare le differenze di cultura, religione e provenienza, creando uno spazio di incontro e di condivisione attraverso l'arte. È stata una celebrazione del cinema e della cultura, in una terra come la Basilicata, fertile di storia, memoria e bellezza". "Un festival cinematografico - spiega il direttore artistico, Rocco Calandriello - è una delle poche occasioni in cui il pubblico può incontrare direttamente autori e interpreti, fuori dalle logiche di mercato e delle grandi produzioni. È un luogo ancora libero: il mercato tende a uniformare la proposta cinematografica, a differenza di un festival che lascia spazio a ciò che è diverso, inatteso, difficile da classificare. E forse è proprio questo il suo compito più importante: tenersi aperto alla complessità del mondo, raccontarne le ferite, le trasformazioni, le contraddizioni, dare voce a storie che altrimenti rischierebbero di non arrivare mai al pubblico. Un festival, in fondo, è un luogo dove le storie possono ancora incontrare qualcuno prima di diventare un semplice prodotto". Lucania Film Festival 2026 è stato organizzato da associazione Allelammie "sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo" con partner istituzionali della Regione Basilicata, Comune di Pisticci; con il patrocinio della Lucania Film Commission, Apulia Film Commission, Film Commission Regione Campania, Algiers Film Festival, Metro Manila Film Festival; con il supporto di Bcc Basilicata, Ccfa Basilicata, Fondazione Carical, Arpa e Apt Basilicata; grazie ai partner tecnici Consorzio ConCreTo, SCA Lab - Servizi Consulenza Analisi Ambientali, Lukania Digital Sound, Unione Italiana Ciechi - Basilicata e Museo Essenza Lucano, Ego Italiano e ai media partner Rai - Pubblica utilità e Vd News.



## 27a Lucania Film Festival - 2026

## Articoli sul cartaceo

- pezzo conclusivo tratto dal *Quotidiano del Sud* uscito in data 14 agosto 2026.



Venerdì 14 agosto 2026  
info@quotidianodelsud.it

21

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102  
85100 Potenza  
Tel. 0971.69309 - Fax 0971.601064  
potenza@quotidianodelsud.it

# SOCIETÀ&CULTURA

Il tema di quest'anno, "Senso di colpa" ha unito culture e esperienze di tutto il mondo

## Lucania Film Festival dei record

*Affluenza di pubblico e titoli internazionali in anteprima alla rassegna pisticcese*

Una edizione "necessaria" la 27esima, appena conclusa, del Lucania Film Festival: tutti unanimi nel considerare l'ormai storica kermesse pisticcese punto di riferimento del cinema indipendente, italiano e internazionale e crocevia di culture. Oltre alle giornate di affluenza record come quella con l'attrice Maria Chiara Giannetta o la serata di chiusura del 9 agosto scorso con l'attore e regista Cerlino Fortunato, tanti sono stati i momenti salienti dell'edizione sul "Senso di colpa". Particolarmente toccanti sono stati la presentazione del Sudario delle bambine e dei bambini palestinesi, un telo bianco di 25 metri con i nomi di 18.457 giovani vittime, trasportato dalla gente tra i vicoli della città e il rito collettivo de "I grandi funerali dei Calanchi", con cui - grazie a performance e reading teatrali, oltre al solenne accompagnamento della storica banda di Tolve diretta da Rocco Mentissi - si è data simbolicamente degna sepoltura a Pier Paolo Pasolini. Poi le proiezioni in Sala piccola dei corti in concorso e quelle del Secret Program, durante il quale due film stranieri (in anteprima europea) sono stati selezionati e svelati da Mohsen Makhmalbaf. Importante poi il forum produttivo fra Italia, Filippine e Algeria, che è culminato nella consegna del Premio universale San Rocco - Protettore del cinema al regista de "I Cento Passi", Marco Tullio Giordana; premio alla carriera e opera originale del Maestro Mimmo Paladino, riconoscimento unico al mondo della comunità internazionale di San Rocco. Poi il concerto finale di un collettivo di 14 musicisti provenienti dal progetto laboratoriale Sound Passages di Lampe-dusa. I vincitori della 27ma edizione per la Giuria internazionale: "Narmook" di Ghazal Zoghiniya come Miglior corto; "Like friend, like deer" di Malek Eghbali nella sezione Miglior corto d'animazione; "Safora" di Parviz Rostami come Miglior corto documentaristico; "Spacetime chronicles" di Stefano Bertelli nella sezione Miglior film d'animazione; "Green Desert" di Meliza Luna Venegas per la categoria Miglior docu-film; mentre per la Giuria Spazio Italia il premio come Miglior lungometraggio va a "Per l'amore" di Leandro Lanniello.



La premiazione finale dell'LFJ che ha riscosso come sempre uno straordinario successo. Tra i nomi anche il regista Marco Tullio Giordana che ha vinto la sua ritrosia e ha partecipato al festival a Pisticci





### Esce il singolo dell'artista di origini materane

## Il Brasile ancestrale e le contaminazioni nella musica di Aramà



Aramà, artista di origini materane ormai legata al Brasile

Aramà, cantante, compositrice e performer italiana che da anni costruisce un ponte artistico e umano tra Italia e Brasile, presenta il suo nuovo singolo: "Obva Oba". Esce oggi su tutte le piattaforme digitali. Il pezzo affonda le proprie radici nella spiritualità afro-brasiliana e le traduce in una scrittura pop contemporanea, dove il ritmo diventa energia, rinascita e liberazione. Oba Oba è un brano costruito sul ritmo e nasce da una riflessione profondamente interiore. Attraverso una trama di percussioni, sonorità afro-brasiliane e un andamento quasi rituale, Aramà trasforma la musica in un invito a ritrovare forza, fiducia e armonia anche dopo i momenti più difficili. Un vero e proprio mantra contemporaneo, pensato come un balsamo per l'anima e per il corpo. La canzone nasce infatti dal desiderio di Aramà (vero nome Giulia Carmentano) di fare una dedica al "Signore della Cura". L'artista racconta: «Nella tradizione afro-brasiliana, Obaluai è una delle divinità più venerate della mitologia yoruba e delle religioni afroamericane del candomblé e degli orixás, considerato il medico per eccellenza, custode delle malattie e conoscitore dei rimedi per ogni male. L'ispirazione è arrivata al termine di un periodo personale molto complicato. In questa figura ho trovato un simbolo di guarigione e rinascita». Tra le immagini più evocative del testo, scritto in portoghese brasiliano, un passaggio recita: Somos poeira divina de estrela / o sol, o sal, a terra sob o céu ("Siamo polvere divina di stelle, il sole, il sale, la terra sotto il cielo"). Uno dei messaggi più profondi di "Obva Oba" è racchiuso nel verso Sou de amém, sou de axé: il richiamo alla tradizione cattolica attraverso la parola amen e quello alla cultura afro-brasiliana attraverso axé, termine legato alle religioni di origine africana e alla forza vitale che caratterizza il candomblé. Attraverso queste parole Aramà invoca l'armonia tra culture e fedeltà differenti, in contrapposizione alle divisioni e ai conflitti che ancora oggi possono generare odio e incomprensione.

Aramà, nome d'arte di Giulia Carmentano, è una cantante, compositrice, ballerina e performer italiana nata a Bologna, con origini materane. Da anni vive e lavora tra Italia e Brasile, Paese di cui si è innamorata durante un viaggio e che considera ormai una seconda casa. È proprio dall'incontro tra queste due culture che nasce la sua identità artistica: un linguaggio musicale personale che fonde pop contemporaneo, sonorità afro-brasiliane, ritmi tropicali ed elettronica. Il suo percorso artistico prende avvio dalla danza: a soli 17 anni ottiene una borsa di studio al Conservatorio di Francoforte e completa la formazione anche in teatro e recitazione. Il debutto discografico arriva nel 2010 con il singolo "Tula Baba". Negli anni successivi concentra sempre più la propria attività in Brasile, collaborando con protagonisti della scena musicale del Paese, tra cui Rael, Felipe Cordeiro, Ramilson Maia, Boss in Drama, Samuca e a Selva ed Enme.

### Scomparsa improvvisamente l'artista materana Pagano

## Antonella, anima della bellezza

Una malattia fulminante ha spento il 12 agosto voce di Antonella Pagano, artista, scrittrice, pittrice materana alla cui mente aperta e creativa si devono performance di straordinario valore.

Solo pochi giorni prima di essere costretta a fermarsi, sul suo profilo Facebook scriveva: «Mi piace riflettere sull'abbondanza umile... sul far della sera mi chiedo sempre cosa mi abbia tenuta viva durante il giorno... ne trovo sempre tante di cose e ragioni, oggi le mani piene di cose buone dalla Natura».

Il suo metodo "Modello di Pedagogia dell'Arte che passa per la Creatività e conduce alla Bellezza", ad esempio, era diventato simbolo di una concezione culturale diversa, di un dono che Antonella offriva alla collettività.

Salutandola sui social, suo fratello Gianni ha scritto: «Alle prime luci del giorno, è risuonato l'ultimo campanello della tua vita.

E con te se ne va una voce, una grande poeta, una madre, una donna libera, anima indomita di questa terra.

Hai attraversato il mondo con la forza di chi non ha mai smesso di cercare la verità, con la poesia nelle mani e il vento nel cuore».

La scomparsa di Antonella Pagano ha colpito profondamente la comunità materana a cui era sempre rimasta profondamente legata non solo per ragioni familiari ma anche per l'energia che la città millenaria aveva sempre prodotto nella sua poetica e che si ritrovava in ognuna delle sue opere.

Forte fu il suo legame con Elisa Springer sopravvissuta alla Shoah. Le due donne si incontrarono nel 2002 quando alla Springer fu assegnata la cittadinanza onoraria della città dei Sassi. Il binomio si realizzò talmente profondamente che Antonella Pagano ne continuò l'eredità civica all'interno della Fondazione di cui è stata consigliera.

Antonella Pagano era anche definita la "Signora dei campanelli": la sua poetica e le sue performance avevano da sempre trovato nel suono dei sonagli un'espressione intima e al tempo stesso ingenua così come lo spirito che le muoveva.

Lo ricorda ancora il fratello Gianni nel suo saluto: «Il campanello ha suonato per l'ultima volta, ma la tua voce continuerà a chiamarci da dentro la luce, da dentro la memoria, da dentro la poesia.

E noi, con il cuore spezzato e pieno d'amore, continueremo ad ascoltarti».



Articoli sul cartaceo

- intervista a Francesco Cancellato a firma di Antonella Ciervo tratta dal *Quotidiano del Sud* uscita in data 7 agosto 2026;

**ESCLUSIVA** Il direttore di Fanpage nel mirino dei software di sorveglianza di regime

di ANTONELLA CIERVO

“Ti senti tranquillo?”. La domanda vi seguirà in ogni pagina de “Il nemico dentro – Caso Paragon, spie e metodi da regime nell’Italia di Giorgia Meloni” di Francesco Cancellato. Il direttore di Fanpage, che all’improvviso si è ritrovato un anno e mezzo fa tra gli spiati celebri italiani, racconta la sua vita ai tempi dei *malware* e degli occhi indiscreti nei telefonini dei giornalisti il cui lavoro apre troppe finestre e infastidisce molti palazzi. Di quegli “ingressi non autorizzati” nel suo cellulare, oggi non si conosce ancora il colpevole né il mandante ma si sa certamente che i metodi per evitare che la verità venga fuori, si sono moltiplicati nel tempo. Oggi alle 20.45 lo presenterà a Pisticci in piazza Umberto, nel book corner e nel corso della giornata che porterà al confronto internazionale sul tema della 27ma edizione del Lucania Film Festival 2026: il Senso di colpa. Nel frattempo Cancellato affronta con *il Quotidiano* la realtà dell’informazione attuale, i limiti che si tentano di imporre e il ruolo della stampa libera.

**Il Rapporto sullo Stato di diritto della Commissione europea ha cristallizzato lo stato dell’arte dell’informazione in Italia. Cercare la realtà dei fatti è sempre più complicato per i giornalisti?**

«E’ una situazione in cui è molto complicato fare il nostro mestiere ma non da oggi. Oggi, forse, ce ne stiamo rendendo conto ma non è da oggi che l’Italia ha il record delle querele temerarie, così come vive clamorosi conflitti di interesse fra editori, mondo economico e mondo politico. E ogni riferimento a Silvio Berlusconi prima, a chi lo ha succeduto ma anche a altri editori non è casuale. Allo stesso modo il nostro è un Paese in cui tantissimi giornalisti, non solo al Sud sono minacciati dalla criminalità organizzata. Quando parliamo di libertà di stampa dovremmo ricordarci di tanti colleghi soprattutto della stampa locale, dei piccoli giornali, che sono vittime di costanti intimidazioni quando provano a raccontare la verità dei loro territori. In tutto questo si inseriscono le questioni politiche attuali. Il Media Freedom Act europeo che dice che la Rai non dovrebbe essere in mano ai partiti, invece lo è e anche questo non accade da ieri e non solo con questo Governo. Il punto è che se osserviamo i fenomeni che si sono guadagnati le prime pagine dei giornali, penso ad esempio al caso Paragon ma anche ad altri episodi di cronaca più recente, noi raccontiamo le ciliegine sulla torta nella situazione già complicata per la stampa italiana e per ciò che dovrebbe caratterizzare il giornalismo: libertà e indipendenza».

**I giornalisti scrivono perché c’è qualcuno che li legge, li segue. Oggi c’è forse una tendenza, però, a fermarsi alla superficie, a ragionare per luoghi comuni a non cercare di approfondire, rendendo meno efficace questa professione?**

«Il processo lo conosciamo tutti:



Il direttore Francesco Cancellato autore di “Il nemico dentro – Caso Paragon, spie e metodi da regime nell’Italia di Giorgia Meloni”

# Accendere le stanze buie Ecco come salvare il mondo del giornalismo

*«Vi racconto cosa significa scoprire di essere spiati»  
Stasera a Pisticci l’incontro con Francesco Cancellato  
nell’ambito del “Lucania film festival”*

il passaggio all’online ha dato il la alla caccia al click e ai trucchi per averne più di altri. Le modalità attraverso cui il giornalismo faceva i titoli o presentava le notizie, omettendo informazioni fondamentali per costringere il lettore a cliccare, è uno degli esempi. Più in generale il problema era che la qualità di un articolo non si misurava sulla rilevanza che aveva nella realtà la notizia, ma da quanti click faceva. Questa fase sta passando; abbiamo altri problemi nel giornalismo ma di sicuro in questa fase, e lo vediamo con podcast, newsletter e con il grande ritorno dell’idea che si debba pagare l’informazione. Noi ci stiamo un po’ affrancando da quel modello tornando a quello in cui pretendiamo di avere un giornalismo laico, indipendente, che ci racconta le notizie per quello che ne sono e ne restituisce una gerarchia. E’ chiaro che è un processo che si muove in un orizzonte contraddittorio: da un lato l’intelligenza artificiale che molta gente consulta per informazioni. Poi ci sono personaggi che hanno assunto il ruolo di media; penso a tre in particolare: Fedez, Selvaggia Lucarelli e Fabrizio Corona, pur nella loro diversità. E’ un ambiente con cui dobbiamo confrontarci, non immune da ten-

tativi di palese disinformazione e propaganda come vediamo ogni giorno».

**Il rischio concreto e insidioso è quello di cadere in questo tranello?**

«L’intelligenza artificiale moltiplica le possibilità che quello che tu pensi sia verosimile, che conferma le tue opinioni e che quello hai sotto gli occhi sia vero. E per questo si cercheranno questi contenuti. E’ chiaro che ogni volta che c’è uno scalino tecnologico che superiamo, c’è chi lo sa usare bene e rischia di prendersi tutto. Goebbels fu bravissimo a usare la radio, così come in modo totalmente diverso, Berlusconi vinse attraverso le sue televisioni, il Movimento 5 Stelle e Obama trionfarono grazie a internet. Il mezzo tecnologico con la sua novità rompe rendite di posizione, genera nuovi attori politici, contesti e occasione di disinformazione. Un lato della medaglia che presenta una domanda nei centri di informazione di qualità; l’altro avverte che questa domanda emergente potrebbe essere una nicchia che nasconde però, sotto il pelo dell’acqua, un gigantesco iceberg di persone che rischiano di essere informate da qualcosa che assomiglia alla propaganda, spesso generato

dall’intelligenza artificiale».

**Dal 31 gennaio 2025, giorno in cui lei ha scoperto grazie a un messaggio di essere sotto controllo, è cambiato qualcosa nel suo lavoro?**

«L’unica cosa che è cambiata è che adesso so di essere spiato; prima non lo sapevo. La reale differenza fra me e molti colleghi è che io sono convinto, come mi hanno confermato molti studiosi, che generalmente queste operazioni di spionaggio si effettuano su larga scala. Nel mio caso è stato scoperto. Da un lato cambia il tuo modo di rapportarti alle fonti, sei molto più prudente e circospetto quando scopri di essere stato spiato, non si sa bene da chi. Dall’altro ci sono gli effetti personali e emotivi. Ti chiedi perché sei stato spiato: perché ho rotto i coglioni? Perché ho fatto in modo troppo aggressivo il mio mestiere? E’ un riflesso condizionato quando questa cosa colpisce te e i tuoi affetti mentre una vocina ti dice: ‘Smetti di farlo e nessuno ti spierà più’. Se da un lato essere spiato è una medaglia in relazione al fatto che hai svolto il tuo mestiere in modo coraggioso, dall’altra parte la vocina ti dice: ‘Anche meno coraggio e nessuno ti spia più’. Ecco l’intimidazione dello spionaggio che ti vuole ad-

domesticare».

**Nel resto del mondo l’informazione non se la passa altrettanto bene. Questo metodo, secondo lei, viene utilizzato anche in altri Paesi o in Italia ci sono caratteristiche diverse?**

«Purtroppo tutto il mondo è Paese. Il caso Pegasus riguarda Paesi prevalentemente non democratici come ad esempio la monarchia marocchina o autocrazie come l’Ungheria o vere e proprie dittature come l’Arabia Saudita o Paesi a democrazia imperfetta come l’India. Proprio per questo il ministero della Difesa israeliano ha deciso di dare i propri spyware solo a 33 democrazie. Il risultato sta negli abusi che si sono verificati; la realtà è che avere il potere di entrare nel telefono di una persona, anche se non lo puoi fare e quello strumento serve a dare la caccia ai criminali, richiama l’abuso. Che sia stato chi aveva il contratto a disposizione o qualcuno che ha trafugato quel contratto o un agente estero piuttosto che un servitore infedele dello Stato, qualcuno ha abusato di un potere. I temi che dobbiamo porci sono due: ha senso che gli spyware mercenari vengano utilizzati dai Governi? Ci deve essere uno strumento di tutela per le vittime degli abusi, visto che è più facile abusare di uno spyware piuttosto che di un bazooka senza essere scoperti».

**Dal libro emerge molto chiaramente una situazione confusa nei Servizi segreti italiani. Una realtà che non contribuisce i pericoli di cui si parlava. La situazione sta cambiando?**

«A livello istituzionale ho potuto toccare con mano non tanto la confusione degli apparati dello Stato: Copasir, Parlamento, Autorità delegata ai servizi segreti e Governo, i Servizi. C’è una difficoltà che questi organismi hanno, nel momento in cui succede quello che, ad esempio, è accaduto a me: un cittadino avvisato da un’azienda privata come Meta che il suo telefono è stato spiato, avrà risposte? Ho chiesto quanto ci mette il Governo, in media, ad arrivare alla verità. Le persone a cui mi sono rivolto hanno detto: ‘Dalle 24 alle 48 ore’, è passato un anno e mezzo e non ci sono ancora risposte. Delle due, l’una: o la risposta c’è e non me l’hanno voluta dare o in un anno e mezzo non si è riusciti a trovarla. Nel primo caso sarebbe grave, nel secondo estremamente grave. Non è solo un problema di esseri umani ma di struttura. Io non so se davvero nessuno sa cosa è successo o se qualcuno sa e non lo vuole dire».

**In ogni redazione, all’arrivo di un giovane giornalista, c’è il collega anziano o lo stesso direttore che gli ‘suggeriscono’ i primi trucchi del mestiere. Oggi cosa direbbe a un giornalista appena arrivato nella redazione di Fanpage?**

«Di non aver paura di cercare la notizia. Il ruolo del giornalista non è illuminare una stanza già illuminata ma quelle buie. Il motto del Washington Post è che “La democrazia muore nelle tenebre”. Noi dobbiamo accendere la luce, senza avere mai paura».

# l'Altravoce

il Quotidiano

GIÀ CORRIERE - QUOTIDIANO DELL'IRPINIA  
fondato da Gianni Festa

DIRETTORE EDITORIALE **Alessandro Barbano**  
DIRETTORE RESPONSABILE **Rocco Valenti**  
Condirettore per l'edizione nazionale **Ciriaco Maria Viggiano**  
Vicedirettore **Marilicia Salvia**  
Condirettore per la Basilicata **Roberto Marino**  
Condirettore per la Campania **Gianni Festa**

EDITORE: **EDIZIONI PROPOSTA SUD S.R.L. A SOCIO UNICO**  
SEDE LEGALE: **Via De Conciliis n.66, 83100 Avellino**

Concessionaria per la Pubblicità **Publifast srl**  
Sede: Largo Richichi 2/A 20122 Milano.  
Uffici commerciali: via Rossini, 2 - 87040 Castrolibero (Cs) - info@publifast.it

Pubblicità nazionale per le edizioni locali: **A. Manzoni & C S.p.a.**  
Sede: via Nervesa, 21 - Milano Tel. (02) 57494802 www.manzoniadvertising.it

Pubblicità nazionale per l'edizione nazionale: **Publifast s.r.l.**  
Tel. 02 45481605 - e-mail: altravoceadv@publifast.it

Registrazione Tribunale di Avellino N. 381 DEL 18-05-2000  
Registro degli operatori di comunicazione N. 7671 DEL 11/10/2000

**STAMPA:** FINEDIT srl - Via Mattia Preti - 87040 Castrolibero ( CS )

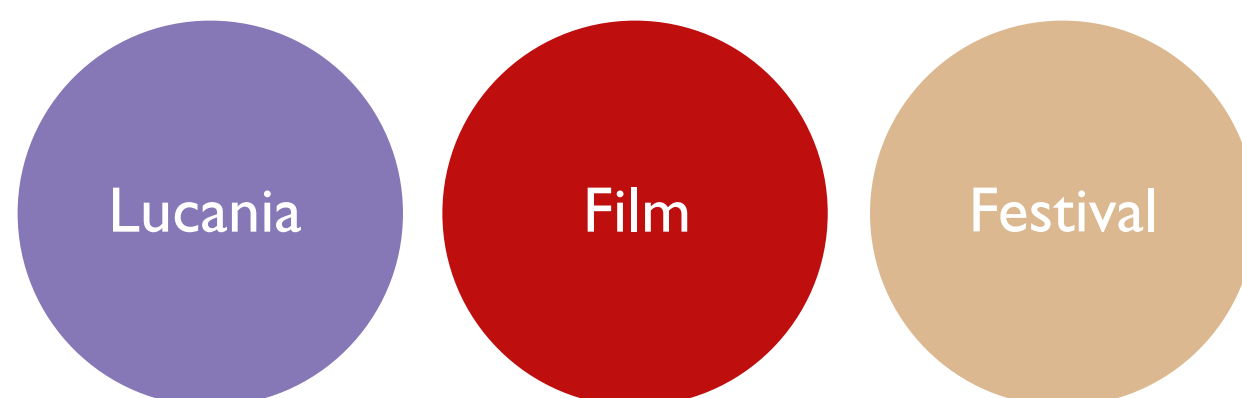
**Abbonamenti:**  
Pagamento tramite bonifico su c/c BdlM Banca Spa  
Filiale di Avellino intestato a  
Edizioni Proposta sud s.r.l  
IBAN IT 67 0054 2415 1000 0000 0151870

**Per informazioni: diffusione@quotidianodelsud.it**

La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.  
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo.  
Nonché altri finanziamenti pubblici nazionali e regionali

La tiratura di giovedì 6 agosto 2026 è 7.008 copie.  
È vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.





# RASSEGNA STAMPA

## 27a Lucania Film Festival - 2026

Segui Lucania Film Festival su   

### PROMOTER



### PARTNER ISTITUZIONALI



### PARTNER CULTURALI



### CON IL SUPPORTO DI



### PARTNER TECNICI



### MEDIA PARTNER

